

grondaie e intere mura di una cascina del paese, lasciando un segno profondo anche fra i residenti



L'ANALISI I meteorologi: «I pioppeti potrebbero limitare i danni»

La seconda tromba d'aria nel giro di appena tre anni

I piccoli Comuni in riva all'Adda sembrano "attirare" questi fenomeni: «L'acqua può essere un innesco, ma sappiamo ancora poco»

di **Carlo Catena**

■ A metà agosto del 2019 raffiche a 140 chilometri orari (rilevate ad Abbazia Cerreto) avevano staccato un quadrante del campanile di Traverde, domenica l'anemometro di Cadilana non è andato oltre i 35 chilometri orari ma il gruppo di case che dal campanile dista sì e no 800 metri e si affaccia sulla campagna ha subito danni da tornado F1 nella scala Fujita. Se a Corte Palasio si sono già registrati due eventi meteo estremi in tre anni - c'è chi ne ha contati anche tre -, è tutta la valle lodigiana dell'Adda che, ripercorrendo le cronache, rischia di somigliare alla "tornado alley" delle pianure americane. Dove le trombe d'aria si chiamano tornado e le velo-

cià del vento sono anche superiori ai 300 chilometri orari, con vortici larghi fino a mezzo chilometro che lasciano a terra una striscia di distruzione totale. Domenica il diametro era di poche decine di metri, ma «in trenta secondi», come ha raccontato un testimone, i tetti sono stati spazzati via. Le cronache ricordano che, l'11 giugno del 2012 a cadere vittima di una tromba d'aria era stato addirittura il secolare Gabòn di Arcagna, nel 2007 uno scrittore di meteorologia comasco dichiarò che «il Lodigiano è una delle zone dove si fanno i migliori avvistamenti di tornado». E trombe d'aria devastanti con danni a edifici si sono registrate anche nell'aprile del 2004 a Mignete e più recentemente a Spino d'Adda. Se il danno è territorialmente esteso la causa è il downburst, venti verticali fino a oltre 100 all'ora, se è concentrato si tratta di trombe d'aria, con alberi e pali d'antenna che si trovano attorcigliati come cavatappi giganti. E se è vero che negli ultimi anni questi

fenomeni appaiono più frequenti, il Cnr ci ricorda che l'estate 2021 in Italia si classifica come la sesta più calda dal 1800 con una temperatura superiore di 1,55 gradi rispetto alla media.

«Le trombe d'aria possono essere influenzate dalla presenza di un corso d'acqua che fa aumentare l'umidità locale - osserva Camilla Galli del Centro geofisico prealpino di Varese - per cui, anche se il fenomeno meriterebbe un'analisi di lungo periodo e con più dati, può essere corretto osservare che si concentrano anche lungo il fiume Adda. Effettivamente sono molto più frequenti sul mare. Soluzioni come quella di ridurre la velocità del vento al suolo con piantagioni di alberi, come i pioppeti, potrebbero interrompere la risalita di aria calda e comunque diminuire la velocità dei venti al suolo. Ma è anche vero che vediamo le trombe d'aria formarsi come i fulmini, senza poter prevedere dove cadranno a terra». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREATO UN FONDO

Bcc Laudense apre un canale preferenziale

■ Condizioni agevolate di finanziamento e un canale preferenziale «per la definizione tempestiva» delle facilitazioni. La Banca di Credito Cooperativo Laudense, unica banca ad avere uno sportello nel paese, scende in campo per le famiglie di Corte Palasio che hanno subito i danni della tromba d'aria. È di 2 milioni di euro il fondo istituito dall'istituto di credito, i dettagli dell'iniziativa saranno definiti nei prossimi giorni «anche in collaborazione con l'amministrazione locale». «Questo vuole essere un primo gesto immediato, simbolico e concreto, a supporto delle famiglie e delle imprese, della comunità e del territorio, cui esprimiamo tutta la nostra vicinanza - commenta il presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli -. Nei prossimi giorni declineremo nei dettagli questa iniziativa con chiunque vorrà rappresentarci i suoi bisogni finanziari, ma da subito gli uffici di direzione si sono mossi per rendere tangibile la nostra solidarietà. Vorremmo poter facilitare gli interventi e così contribuire a lenire i danni della calamità attraverso le opportunità di intervento». ■

COLDIRETTI

Eventi estremi, quest'anno il 58% in più

■ «Sono aumentati del 58% gli eventi estremi in Italia rispetto al 2020»: è l'allarme lanciato dalla Coldiretti che ha cominciato a raccogliere e a verificare con i propri tecnici sul territorio le segnalazioni di danni della domenica di maltempo sulla nostra regione. «Nelle scorse ore - precisa Coldiretti Lombardia - trombe d'aria e grandine hanno flagellato alcuni comuni delle province di Pavia, Lodi, Cremona e Brescia. In particolare in base a quanto emerso finora nel Pavese a essere colpita è stata la zona tra Marzano e Roncaro con alberi abbattuti, danni ad alcune abitazioni e su mais e riso. Nel Lodigiano, invece, le raffiche di vento hanno divelto le coperture di alcune aziende agricole; situazione analoga a Soresina nel Cremonese mentre nella Bassa Bresciana i danni si concentrano a Pontevecchio. Infine, nel Varesotto, si registrano campi allagati e smottamenti, e a Parabiago, nel Milanese, coltivazioni di soia sono state sommerse». L'estate 2021 - evidenzia la Coldiretti - si chiude in Italia con quasi 1.300 nubifragi e quasi 2 miliardi di danni all'agricoltura. ■

